

Istituto Nazionale di Astrofisica

Decreto n.16/2025

Oggetto: Selezione per il conferimento di n.5 Contratti di Ricerca per l'Assunzione di Ricercatori Internazionali Post-Dottorato - PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"

IL PRESIDENTE

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato emanato il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato", e, in particolare, l'articolo 127, comma 1, lettera d);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, n. 686, che contiene le "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3";
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1991, n. 171, con il quale sono state recepite le "Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione di cui all'articolo 9 della Legge 9 maggio 1989, numero 168", e, in particolare, l'Allegato 1;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, n. 174, con il quale è stato emanato il "Regolamento che disciplina l'accesso dei cittadini degli Stati Membri della Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, n. 487, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e contiene Norme relative allo Osservatorio Vesuviano;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce l'Istituto Nazionale di Astrofisica come "...ente di Ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e, in particolare, gli articoli 19, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75 e 76;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 26 marzo 2001, n. 151, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e, in particolare, gli articoli 2, 4, 16, 17, 35, commi 3, 4, 5, 5-ter, e 36;
- VISTA** la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, che contiene alcune "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97, con il quale è stato emanato il Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n- 70;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138, che disciplina il Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, come modificato e integrato dall'Allegato 2 del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, n. 38, che, tra l'altro, prevede e disciplina la "Istituzione dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n.137;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con il quale è stato adottato il Codice in materia di protezione dei dati personali;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2005, n. 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, n. 3, il "Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata", e, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con il quale è stato adottato il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- VISTA** la Legge 28 novembre 2005, n. 246, che contiene alcune disposizioni in materia di Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005, e, in particolare, l'articolo 6, che disciplina il Riassetto normativo in materia di pari opportunità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina l'accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, n. 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246, il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, n. 123, con la quale sono state adottate alcune Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed è stata conferita la Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, n. 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca, e, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, che contiene Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l'articolo 64, comma 4;
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, con il quale sono state adottate alcune Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, e, in particolare, l'articolo 16-bis, comma 5;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- > disciplina la Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
 - > contiene alcune Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, emanato in attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e, in particolare, gli articoli 18 e 23;
- VISTA** la Legge di Contabilità e Finanza Pubblica del 31 dicembre 2009, n.196;
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, che disciplina il Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165;
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il Codice dell'ordinamento militare, e, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 88, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il Regolamento che disciplina il riordino degli istituti tecnici;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, n. 12, che contiene alcune indicazioni operative in merito alle Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione, alle Modalità di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni e ai Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e successive modifiche e integrazioni, che:
- contiene alcune Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196;
 - disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."
- VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 183, che contiene le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Leggi di stabilità 2012), e, in particolare, l'articolo 15;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplicazione del 22 dicembre 2011, n. 14, che individua e disciplina alcuni Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, che contiene alcune Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono state emanate le Disposizioni che hanno riordinato in un unico corpo normativo la Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato e integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

> articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, con il quale sono state emanate alcune Disposizioni urgenti per il rilancio della economia, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;

> articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;

> articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, n.90, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n.114;

> articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, con il quale sono state emanate alcune Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125;

VISTI inoltre:

> l'articolo 42, comma 1, lettera d), numero 3), del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, come richiamato nel precedente capoverso, il quale prevede, tra l'altro, che, fermi restando "...gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria, sono abrogate le disposizioni concernenti l'obbligo dei certificati attestanti l'idoneità psico-fisica al lavoro..." e, in particolare, l'obbligo del "...certificato di idoneità fisica per l'assunzione

nel pubblico impiego, di cui all'articolo 2, comma 1, numero 3), del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487...";

- l'articolo 24, comma 4, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, con il quale sono state adottate alcune "Misure urgenti in materia di istruzione, università e Ricerca", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128;
- l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, come richiamato nel precedente capoverso, che ha modificato e integrato l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilendo, tra l'altro, che:

è "...fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché alle autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza...";

alle predette "...amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al precedente periodo e degli enti e delle società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125...";

gli "...incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito...";

per "...i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione...";

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, con il quale sono state adottate alcune Misure urgenti in materia di istruzione, università e Ricerca, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTA la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6, che:

- contiene alcune indicazioni finalizzate a garantire la corretta Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90;

- chiarisce, tra l'altro, che "...tutte le ipotesi di incarico o di collaborazione non rientranti nelle categorie indicate dalle predette disposizioni normative sono da ritenersi sottratte ai divieti di cui alla disciplina in esame...";

- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, n. 124, con la quale sono state conferite alcune Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, e, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la Carta della cittadinanza digitale;
 - l'articolo 7, che disciplina la Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
 - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di Semplificazione delle attività degli enti pubblici di Ricerca;
 - l'articolo 16, che definisce Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione;
 - l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, n. 4, che:
- contiene ulteriori indicazioni finalizzate a garantire la corretta Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, e dall'articolo 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - integra, a tal fine, la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6;
 - chiarisce, tra l'altro, che "...gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito, con il limite annuale per gli incarichi dirigenziali e direttivi, possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o della carica...";
- VISTA** la delibera del giorno 8 luglio 2015, n. 40/2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha adottato Codice di Comportamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che è stato inviato ed inviato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) in data 21 luglio 2015, per acquisirne il parere nel rispetto di quanto previsto dalla delibera A.N.A.C. n. 75/2013 del 24 ottobre 2013;
- VISTA** la delibera del 4 novembre 2015, n. 18/2015, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva il Codice di Comportamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica, che integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, come novellato dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012;
- VISTA** la Legge 20 maggio 2016, n. 76 recante il Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, e nel Decreto Legislativo

14 marzo 2013, n. 33, ai fini della Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, con il quale sono state apportate alcune Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che disciplina la Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 11;

CONSIDERATO che l'articolo 11, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha modificato l'articolo 35, comma 5-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce che i vincitori della procedura concorsuale devono permanere, obbligatoriamente, nelle "Sedi di Servizio" alle quali sono stati assegnati per un periodo non inferiore a tre anni;

VISTA la Circolare del 13 aprile 2017, n. 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale e per la individuazione delle facoltà assunzionali degli Enti di Ricerca, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 218;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con il quale sono state apportate alcune Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli;

VISTO il Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE, denominato anche Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;

- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n.101, che contiene alcune Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, n. UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE, denominato anche Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD);
- VISTA** la Legge del 27 dicembre 2019, n.160, con la quale sono stati approvati il Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2020 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022, e, in particolare, l'articolo 1, commi 147 e 149;
- VISTO** il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, con il quale sono state adottate alcune Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica causata dal Virus denominato COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'articolo 238;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con la quale sono stati approvati il Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021 e il Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023, e, in particolare, l'articolo 1, comma 514;
- VISTO** il Decreto Legge 1° aprile 2021, n. 44, con il quale sono state adottate alcune Misure urgenti per il contrasto dell'epidemia causata dal Virus denominato COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76, e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTO** il Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, con il quale sono state adottate alcune Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia causata dal Virus denominato COVID-19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87, e, in particolare, l'articolo 10-bis;
- VISTO** il Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24, che contiene alcune Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia causata dal Virus denominato COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, numero 52;
- VISTO** il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, con il quale sono state adottate Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina la Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni;
- CONSIDERATO** che l'articolo 3, comma 7, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n.36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, come richiamato nel precedente capoverso, prevede che, con "*...le ordinanze di cui all'articolo 10-bis del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla*

Legge 17 giugno 2021, n. 87, il Ministro della Salute, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può aggiornare i protocolli per lo svolgimento dei concorsi pubblici in condizioni di sicurezza, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità...";

- VISTA** l'Ordinanza del 25 maggio 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 maggio 2022, n. 126, con la quale il Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 7, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, ha disposto lo Aggiornamento del Protocollo dei Concorsi Pubblici;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con la quale sono stati approvati il Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021 e il "Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023, e, in particolare, l'articolo 1, comma 514;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, con il quale è stato emanato il Regolamento che modifica il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera f), del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82, il quale dispone che:
- al fine di "...garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, il bando indica, per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione che lo bandisce, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente...";
 - qualora "...il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento, si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), in favore del genere meno rappresentato...";
- VISTA** la Legge 6 agosto 2013, n. 97, che contiene alcune "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Unione Europea (Legge Europea 2013)" e, in particolare, l'articolo 7;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 1994-1997 e il Biennio Economico 1994-1995", sottoscritto il 7 ottobre 1996, e, in particolare, l'articolo 15, comma 4, lettera a);
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto delle Istituzioni e degli Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2006-2009 ed il Biennio Economico 2006-2007, sottoscritto il 3 maggio 2009;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018, sottoscritto il 19 aprile 2018, e, in particolare, gli articoli 83;

- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Economico 2019-2021, sottoscritto il 6 dicembre 2022, e, in particolare, gli articoli 9, 10 e 11;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca - Triennio 2019-2021" sottoscritto il 18 gennaio 2024 e in particolare gli articoli 141 e 142;
- VISTO** il Contratto relativo alla sequenza contrattuale sul Contratto di ricerca ex art. 22 legge n. 240/2010, così come prevista dall'articolo 178, comma 1, lett. g del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024;
- VISTA** a Delibera del 25 maggio 2018, n. 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** il nuovo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul Sito Web Istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto Statuto;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, n. 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, n. 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTA** la Delibera del 13 settembre 2024, n. 16/2024, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ha modificato:
- a) l'articolo 14, comma 1, secondo periodo, e dell'articolo 16, comma 2, primo periodo, dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore;
 - b) l'articolo 15, commi 1, 2 e 3, e dell'articolo 18, commi 1, 2 e 3, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore.
- TENUTO CONTO** che le sopra citate modifiche dello Statuto e del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" sono entrati in vigore il 30 ottobre 2024;
- CONSIDERATO** che alla luce delle sopra citate modifiche dello Statuto e del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, si ha che:

- L'incarico del Direttore Generale può avere la durata massima di 4 anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato nel rispetto delle modalità definite dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente;
- L'incarico del Direttore Scientifico può avere la durata massima di 4 anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato nel rispetto delle modalità definite dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente;

VISTO il Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, n.138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, n. 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, n. 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto Regolamento;

VISTO il Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, n.23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, n. 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015, e, in particolare, il Capo II, che disciplina il Reclutamento di personale a tempo determinato;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, n. 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto Regolamento;

CONSIDERATO che il Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTA la Delibera del 3 maggio 2012, n.34, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha approvato i Principi e gli elementi giuridici e procedurali relativi alle assunzioni di personale a tempo determinato con oneri a carico di finanziamenti esterni, stabilendo, in particolare, che:

- per "...la esecuzione di progetti di Ricerca o di attività con oneri a carico di finanziamenti esterni possono essere assunte, previa pubblica selezione, unità di personale di qualsiasi profilo, purché previste dal piano di spesa dei progetti finanziati e quindi rimborsabili...";
- attesa "...la necessità di utilizzare immediatamente il personale assunto per far fronte a precisi obblighi ed impegni contrattuali nei confronti di terzi, pubblici o privati, le connesse selezioni pubbliche, nel garantire comunque la piena trasparenza, imparzialità e concorrenzialità, prevedono, oltre la valutazione dei titoli mirati alla competenza ed esperienza dei candidati nel settore relativo al progetto interessato, anche lo svolgimento di un'unica prova (scritta, teorico/pratica o orale)...";

- VISTA** la Delibera del 19 luglio 2016, n. 72, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento che modifica e integra la disciplina delle Procedure di assunzione, tramite chiamata diretta, di personale Ricercatore e Tecnologo a tempo determinato con oneri a carico di finanziamenti esterni, come approvata dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 3 maggio 2012, n. 34;
- VISTO** il Decreto Legge 16.07.2020, n. 76 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, come convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTE** le Linee Guida sulle Procedure Concorsuali, definite dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con Direttiva del 24 aprile 2018, numero 3, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 35, comma 5, punto 2), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotte dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- VISTA** la nuova Carta Europea dei Ricercatori, adottata dal Consiglio Europeo il 18 dicembre 2023;
- VISTA** la Delibera del 29 ottobre 2020, n. 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha confermato gli "...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...";
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, n. 593 con il quale il Professore Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla medesima data e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, n. 636 con il quale il Dott. Massimo Della Valle è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla medesima data e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, n. 849 con il quale il Dott. Lucio Angelo Antonelli è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dalla medesima data e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, n. 933 con il quale il Dott. Andrea Comastri è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla medesima data e per la durata di un quadriennio;

- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, n.168, trasmesso con la nota ministeriale dell'8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale la Dottoressa Grazia UMANA è stata nominata componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 4 marzo 2025 e per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, n. 30/2024, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha nominato, ai sensi l'articolo 15, comma 4, dello Statuto, quale Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" la dottoressa Isabella Pagano, con decorrenza dal 1° novembre 2024.
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, n. 37/2024, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha autorizzato il rinnovo, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e dell'articolo 15, commi 1, 2 e 3, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, come modificati dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 settembre 2024, numero 16, dell'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" al Dottore Gaetano Telesio;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*"; CONSIDERATO che l'articolo 22 della predetta legge, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, numero 79 che ha convertito con modificazioni il decreto legge 30 aprile 2022, numero 36, prevede, tra l'altro, che:
- 1. gli enti pubblici di ricerca, possono stipulare, ai fini dell'esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca, contratti di lavoro a tempo determinato, denominati "contratti di ricerca", finanziati in tutto o in parte con fondi interni ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.*
 - 2. I contratti di ricerca hanno durata biennale e possono essere rinnovati una sola volta per ulteriori due anni. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca hanno durata biennale prorogabile fino a un ulteriore anno, in ragione delle specifiche esigenze relative agli obiettivi e alla tipologia del progetto. La durata complessiva dei contratti di cui al presente articolo, anche se stipulati con istituzioni differenti, non può, in ogni caso, essere superiore a cinque anni. Ai fini della durata complessiva del contratto di cui al presente articolo, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.*
 - 3. Le istituzioni di cui al comma 1 disciplinano, con apposito regolamento, le modalità di selezione per il conferimento dei contratti di ricerca mediante l'indizione di procedure di selezione relative ad una o più aree scientifiche rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare ovvero, per gli enti pubblici di ricerca, di procedure di selezione relative ad una o più aree scientifiche o settori tecnologici di cui all'[articolo 12 del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381](#), volte a valutare l'aderenza del progetto di ricerca proposto all'oggetto del bando e il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto, nonché le modalità di svolgimento dello stesso. Il bando di selezione, reso pubblico anche*

per via telematica nel sito internet dell'ateneo, dell'ente o dell'istituzione, del Ministero dell'università e della ricerca e dell'Unione europea, contiene informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale.

4. Possono concorrere alle selezioni di cui al comma 3 esclusivamente coloro che sono in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica, con esclusione del personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle istituzioni di cui al comma 1, nonché di coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24. Possono altresì concorrere alle selezioni coloro che sono iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca ovvero che sono iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione.

5. Gli enti pubblici di ricerca possono consentire l'accesso alle procedure di selezione di cui al comma 3 anche a coloro che sono in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, fermo restando che i titoli di cui al comma 4 costituiscono titolo preferenziale ai fini della formazione delle relative graduatorie. Il periodo svolto come titolare di contratto di ricerca è utile ai fini della previsione di cui all'[articolo 20 del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127](#).

6. L'importo del contratto di ricerca di cui al presente articolo è stabilito in sede di contrattazione collettiva, in ogni caso in misura non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito. La spesa complessiva per l'attribuzione dei contratti di cui al presente articolo non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca, come risultante dai bilanci approvati.

7. Il contratto di ricerca non è cumulabile con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

8. Il contratto di ricerca non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

9. I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo dei soggetti di cui al comma 1, né possono essere computati ai fini di cui all'[articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75](#).

VISTO il Decreto Direttoriale n. 47 del 20.02.2025, con cui il Ministero dell'Università e della Ricerca ha emanato un Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per "Assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 1.2, "Finanziamento di Progetti presentati da giovani ricercatori", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 47 del 20.02.2025-3866 del 21.02.2025, con cui il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato l'Elenco delle assegnazioni posizioni al Centro/Nord" redatto nel rispetto delle assegnazioni delle risorse riconosciute, pari ad € 37,5 ML, e delle posizioni ammesse di cui all'art.8 del D.D. n. 47 del 20 febbraio 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 47 del 20.02.2025-3867 del 21.02.2025, con cui il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato l'Elenco delle assegnazioni posizioni al Mezzogiorno redatto nel rispetto delle assegnazioni delle risorse riconosciute, pari ad € 37,5 ML, e delle posizioni ammesse di cui all'art.8 del D.D. n. 47 del 20 febbraio 2025;

VISTA la Manifestazione di interesse all'assunzione di ricercatori post -dottorato-Allegato 1" presentata tramite PEC in data 7 marzo 2025, prot. 2925, con cui l'INAF ha partecipato al predetto avviso manifestando l'interesse all'ammissione e alle agevolazioni finanziarie previste dall'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per Assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato che abbiano concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo di almeno 3 mesi di formazione e ricerca all'estero e che rientrano nella definizione di giovane ricercatore, di cui all'art. 1, comma 8 del sopra citato Avviso, da finanziare nell'ambito del PNRR per la tipologia e le modalità di intervento ivi indicate e ha dichiarato di impegnarsi a completare le procedure di assunzione per il numero di posizioni effettivamente ammesse a finanziamento, in esito all'istruttoria effettuata dal Ministero secondo le previsioni dell'Avviso, nel rispetto dei termini indicati all'art. 13 comma 2, indicando, per ciascuna delle posizioni proposte, la sede operativa di riferimento, le caratteristiche di ciascuna posizione oggetto di selezione, indicata sulla base dell'ordine di priorità che in qualità di Host Institution ha definito al suo interno;

CONSIDERATO che, alla data del 31 dicembre 2024, risultano in servizio presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica numero 171 unità di personale inquadrato nel Profilo di Tecnologo, Terzo Livello Professionale, di cui numero 118 appartenenti al genere maschile e numero 53 appartenenti al genere femminile.

ACCERTATO che:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera f), del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82, il differenziale tra i generi è inferiore al 30 %;
- alla procedura concorsuale disciplinata dalla presente Determina non si applica, pertanto, il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, numero 82, in favore del genere meno rappresentato;

RITENUTO UTILE procedere a bandire la valutazione comparativa procedura concorsuale di che trattasi;

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2024, numero 57 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica" relativo all'Esercizio Finanziario 2025;

PRESO ATTO che Il Ministero ha provveduto, nelle more del perfezionamento delle istruttorie formali alla pubblicazione dell'elenco "Elenco assegnazioni posizioni al Mezzogiorno" redatto nel rispetto delle assegnazioni delle risorse riconosciute, pari ad

€ 37,5 ML, e delle posizioni ammesse di cui all'art.8 del D.D. n. 47 del 20 febbraio 2025;

SENTITA la Dottoressa Isabella Pagano, nella sua qualità di Direttrice Scientifica;

RAWISATA pertanto, la necessità di procedere;

DECRETA

Art. 1 Oggetto

1. È indetta una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio per la stipula di n. 5 contratti di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da fruire presso le Strutture di ricerca dell'Istituto nazionale di astrofisica di cui all'allegato 1.
2. L'attività del vincitore di seguito chiamato "contrattista di ricerca", dovrà essere svolta esclusivamente nell'ambito progetto di ricerca finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in riferimento al bando emesso con D.D. n. 47 del 20.02.2025 i cui CUP acquisiti dall'Istituto sono indicati nell'allegato 1.
3. L'attività del contrattista di ricerca è svolta sotto la guida e direzione del responsabile della ricerca per la quale il contratto è stato conferito e per il relativo progetto come riportato in allegato 1.

Art. 2 Durata

1. La durata del contratto di ricerca è di 24 mesi e la presa in servizio dovrà avvenire entro e non oltre il 15 maggio 2025.

Art. 3 Importo e Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

1. L'importo annuo complessivo del contratto di ricerca è di € 54.500,00 (comprensivo di oneri a carico dell'Istituto).
2. Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Istituto e il contrattista di ricerca è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Sono garantiti i diritti previsti dalla normativa vigente e dal Contratto relativo alla sequenza contrattuale sul Contratto di ricerca ex art. 22 legge n. 240/2010 sottoscritto il 18 marzo 2025.

Art. 4 Requisiti

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) I candidati e le candidate di nazionalità non italiana devono essere in regola con la normativa vigente per il rilascio del permesso di soggiorno in Italia alla data di scadenza del bando;
- c) godimento dei diritti civili e politici (per i cittadini stranieri anche quelli relativi al proprio Paese di cittadinanza);
- d) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari (per i soli candidati di cittadinanza italiana soggetti a tale obbligo);
- e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) possono partecipare candidati che alla data di pubblicazione del Decreto Direttoriale MUR n. 47 del 20 febbraio 2025, abbiano fino a 40 anni di età, o, per profili con età maggiore di 40 anni e fino a 45 anni, abbiano completato il dottorato di ricerca da massimo 7 anni, e che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:
- dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;
 - dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;
 - non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il contratto di ricerca previsto dalla presente selezione un contratto *Full Time Equivalent* (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo di prima o di seconda fascia.
- g) aver concluso il percorso di dottorato di ricerca in Astronomia o Fisica o Ingegneria o Informatica o Matematica avendo svolto un periodo, di almeno 3 mesi, di formazione e ricerca all'estero. In caso di mancata mobilità riconducibile all'emergenza pandemica il candidato dovrà presentare documentazione atta a verificare l'effettiva impossibilità a svolgere il periodo di mobilità all'estero.
- Nel caso di percorso di dottorato acquisito all'estero il requisito dei tre mesi si intende di per sé assolto.
2. Non possono partecipare alla selezione coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale, o siano stati licenziati da pubbliche amministrazioni in applicazione delle normative sanzionatorie di cui ai relativi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e abbiano in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313.
3. I requisiti di cui al punto g) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande e devono permanere alla data dell'assunzione.
4. L'esclusione dalla selezione per mancanza dei requisiti è disposta secondo regolamento.

Art. 5 Titoli di preferenza

1. Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di titoli e di merito sono quelle i cui titoli di preferenza sono individuati dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.
2. La graduatoria sarà formata tenendo conto, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.
3. I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono dichiarati dai candidati nella domanda, mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Art. 6 Presentazione delle candidature

1. Le domande di partecipazione alla selezione devono essere compilate e trasmesse all'INAF all'indirizzo PEC di cui all'allegato 1 entro e non oltre il 18 aprile 2025 entro le ore 23:59:59.
2. La/Il candidata/candidato deve indicare la posizione per la quale applica. E' possibile fare domanda per una sola posizione, a pena di esclusione dalla selezione.
3. La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (Allegato n.2), dovrà essere sottoscritta.
4. Alla domanda di ammissione le candidate e i candidati dovranno allegare la seguente documentazione, dichiarata conforme all'originale o conforme al vero, in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni:
 - a) un curriculum vitae privo di dati sensibili e degli eventuali dati comuni;
 - b) un elenco di tutte le eventuali pubblicazioni, lavori a stampa, progetti o elaborati tecnici firmati di cui il candidato è titolare;
 - c) fino al massimo di n. 10 eventuali pubblicazioni, lavori a stampa, progetti ed elaborati tecnici tra quelli più rilevanti, da allegare, in formato pdf. ovvero da elencare indicando il link a cui tali prodotti sono reperibili;
 - d) un elenco di tutti i Prodotti eventualmente allegati di cui al precedente punto c);
 - e) copia di un valido documento di identità in corso di validità (che il/la candidato/a dovrà esibire al momento del colloquio);
5. Nella domanda di partecipazione le candidate e i candidati dovranno dichiarare:

a) di essere in possesso di dottorato di ricerca e di aver svolto un periodo, di almeno 3 mesi, di formazione e ricerca all'estero, ovvero in caso di mancata mobilità riconducibile all'emergenza pandemica il candidato dovrà presentare documentazione atta a verificare l'effettiva impossibilità a svolgere il periodo di mobilità all'estero;

b) di avere alla data di pubblicazione del Decreto Direttoriale MUR n. 47 del 20 febbraio 2025 un'età fino a 40 anni di età, o, per profili con età maggiore di 40 anni e fino a 45 anni, aver completato il dottorato di ricerca da massimo 7 anni, e di trovarsi in una o più delle seguenti condizioni:

1. dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca;
2. dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale;
3. non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il contratto di ricerca previsto dalla presente selezione un contratto *Full Time Equivalent* (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo di prima o di seconda fascia.

c) il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di merito previsti dalla normativa vigente;

d) se appartengono alle categorie protette della L. 68/99;

e) se sono iscritti alle liste speciali di disoccupazione riservate agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99. Le domande incomplete dei dati e degli allegati (files) non verranno prese in considerazione.

f) di essere disponibili alla presa di servizio entro il 15 maggio 2025

6. Al fine della valutazione dei titoli, il/la candidato/a può allegare alla domanda i seguenti documenti:

a) copie di contratti, incarichi e/o conferimenti ecc.. attestanti lo svolgimento di attività presso soggetti pubblici e/o privati;

b) diplomi di specializzazione e/o attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-dottorato, sia in Italia che all'estero.

7. L'INAF si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 7 Procedura di selezione

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa delle candidate e dei candidati ed è volta a valutare il possesso, da parte delle stesse o degli stessi, di un curriculum scientifico-professionale e di pubblicazioni/rapporti tecnici/prodotti idonei allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

2. La valutazione potrà essere integrata da un colloquio utile ad accertare l'attitudine dei candidati e delle candidate al programma specifico di ricerca.

3. Per la valutazione, la Commissione ha a disposizione complessivamente 60 punti per il curriculum, le pubblicazioni e i titoli. Qualora venga effettuato il colloquio la Commissione avrà a disposizione ulteriori 40 punti.
4. Sono idonei all'ammissione in graduatoria unicamente le candidate e i candidati che soddisfino entrambi i seguenti parametri:
 - Votazione minima di almeno 40/60 per CV, pubblicazioni e titoli.
 - Nel caso di colloquio, votazione minima totale non inferiore a 70/100 punti.

Art. 8 Informazioni e comunicazioni

1. La data dell'eventuale colloquio per via telematica è fissata il 29 aprile 2025;
2. La graduatoria finale verrà resa pubblica mediante pubblicazione alla pagina web del bando e, in ogni caso, i candidati/candidate vincitori/vincitrici riceveranno tramite e-mail un'ulteriore comunicazione dell'esito della selezione.
3. Per informazioni si prega di inviare una email all'indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento, come da allegato 1.

Art. 9 Finanziamento

1. Il presente bando di selezione è finanziato con risorse allocate sugli Obiettivi Funzione indicati nell'Allegato 1.
2. La stipula del contratto potrà avvenire una volta accertata la disponibilità economica nelle Funzioni Obiettivo indicate in Allegato 1.

Art. 10 Responsabile del Procedimento

1. I responsabili del procedimento di cui al presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono indicati nell'Allegato 1.

Art. 11 Dati personali

1. Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, e del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE, denominato anche Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018, l'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali forniti dai candidati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di selezione

oggetto del presente Bando di Concorso, alla stipula dei contratti individuali di lavoro ed alla gestione dei relativi rapporti.

1. Il trattamento dei dati personali, che verrà effettuato con modalità analogica e digitale, oltre ad essere obbligatorio, è anche necessario, al fine di consentire all'Amministrazione di accertare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla predetta procedura di selezione e di garantire, pertanto, il suo corretto e regolare espletamento.
2. In ogni caso, le/i candidate/i potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE, denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, senza alcuna formalità, contattando il Responsabile della Protezione dei Dati Personali del predetto Istituto al seguente indirizzo: rpd@inaf.it.
4. Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Nazionale di Astrofisica, con Sede Legale in Roma, al Viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale OO136.
5. Il Responsabile del Trattamento è individuato nella persona del Segretario della Commissione Esaminatrice, nella sua qualità di Responsabile del Procedimento.

Roma, 7 aprile 2025

Il Presidente
Prof. Roberto Ragazzoni
(firmato digitalmente)